



LEGAMBIENTE

Busto Arsizio, 30 gennaio 2002

Spett. Prefetto di Varese
p.za Libertà 1
21100 Varese

OGGETTO: Esposto per l'attuazione di provvedimenti seri contro l'inquinamento atmosferico

Stimato sig. Prefetto,

la nostra associazione ambientale da molti anni lavora per sensibilizzare cittadini ed Enti locali sul problema inquinamento atmosferico inoltrando proposte, compiendo educazione ambientale nelle scuole e organizzando iniziative e tema.

Purtroppo questo problema col passare degli anni si fa sempre più forte ed i rischi legati alla qualità della nostra salute sono in continuo incremento. Non si può parlare d'inquinamento atmosferico solo come problematica legata agli accertati danni causati al nostro organismo, ma bisogna aggiungere a questa realtà costi sociali come le ore di lavoro perso per malattia, spese sanitarie, danni ai manufatti e l'impossibilità di svolgere alcune funzioni come lo spostarsi o fare attività sportiva all'aperto.

Una delle cause principe dell'inquinamento atmosferico invernale è il PM10 che viene giornalmente monitorato dalle centraline dell'ARPA sparse per la nostra provincia; un esperto interpellato recentemente dalla regione Lombardia per esaminare la qualità dell'aria nella nostra regione ha sostenuto: "L'inquinamento fa malissimo e le polveri fini sono le principali cause dell'incremento costante della mortalità nelle aree più a rischio". L'area critica del Sempione ed in particolare la centralina di Busto Arsizio ci ha fornito in questi giorni dati che la certificano la più inquinata della Lombardia. La causa principale dell'inquinamento è il traffico motorizzato.

Nonostante la nostra associazione sia consapevole che nel 2000 la regione Lombardia si è data una norma riguardante il contenimento dell'inquinamento atmosferico (d.g.r. n. 7/1529), reputiamo questa legge insufficiente perché interviene dopo nove giorni continuati di danno alla salute pubblica. La normativa in oggetto inoltre non prevede nulla per quanto riguarda la prevenzione della cattiva qualità dell'aria.

Di fronte ad un'emergenza smog che investe da più di un mese l'area critica del Sempione e davanti alle incapacità di affrontare il pericolo sanitario da parte dei sindaci della zona, Legambiente Le chiede con urgenza di intervenire sul seguente:

- che la Sua persona si impegni concretamente nel coordinamento dei sindaci dell'area del Sempione per trovare soluzioni atte a contrastare a breve termine l'emergenza inquinamento attuando blocchi del traffico, degli impianti di incenerimento e limitazione di voli allo scalo di Malpensa. A medio periodo Le chiediamo di sostenere l'implementazione di politiche per il contenimento a monte del PM10. Recentemente un altro Prefetto lombardo è intervenuto in questo senso;



LEGAMBIENTE

- di accertare se esistono presupposti per la violazione del d.g.r. n. 7/1529, in quanto la suddetta legge prevede, in caso di superamento per nove giorni del livello di allarme, il blocco totale del traffico. Nell'area critica del Sempione il 23 gennaio erano più di 16 giorni che venivano superati i valori di allarme e l'annunciato blocco del traffico infrasettimanale è stato revocato.

Nell'attesa di un Suo pronto intervento Le porgiamo distinti saluti.

Il PRESIDENTE
dott. Stefano Marcora